

kant

## La religione (senza dogmi) "della buona condotta"

**DOTTRINA SOCIALE** 

06\_07\_2023



leri su questo blog ho sostenuto che la proposta di papa Francesco di mettere da parte le diversità di religione e di convergere da parte di tutti i credenti in alcune buone cose da fare, ossia in un'etica universale, trasforma la religione in morale. Cosa possibile in campo protestante ma non certo in campo cattolico.

**Certamente la religiosità cristiana comporta un serio impegno morale, ma non si riduce a morale**. Il filosofo che maggiormente ha contribuito a ridurre la religione cristiana a morale è stato Immanuel Kant, che non a caso era protestante. Nella sua opera del 1793 *La religione nei limiti della sola ragione* egli scriveva i passi che riporto qui sotto.

- «Tutto quello che, all'infuori di una buona condotta, l'uomo crede di poter ancora fare per rendersi gradito a Dio, è pura illusione religiosa e falso culto di Dio».

- «Bisogna che tale fede contenga in sé pur tuttavia un principio che riduca a vero scopo la religione della buona condotta, affinché un giorno si possa assolutamente fare a meno dei dogmi religiosi».
- «Se l'adorazione di Dio occupa il primo posto e ad essa viene subordinata la virtù, allora ha per oggetto un idolo».
- La morale «per se stessa non ha assolutamente bisogno (...) di appoggiarsi sulla religione; ma, in virtù della ragione pura pratica, essa basta a se stessa».
- «Bisogna allora che la universale ragione umana sia riconosciuta ed onorata come il supremo principio imperante; e che invece la dottrina rivelata sia amata e coltivata come mezzo per rendere la religione intelligibile anche agli ignoranti».

La religione ridotta a morale diventa la «religione della buona condotta» per la quale si può «assolutamente fare a meno dei dogmi religiosi». Un obiettivo, questo, senz'altro gradito alla massoneria illuminata.